La Vallée Notizie
sabato 2 gennaio 2016 – pag. 18

Aldo Cazzullo e la Resistenza: incontro a Courmayeur

COURMAYEUR (mny) Aldo Cazzullo è tornato a Courmayeur, ancora una volta ospite della Fondazione Courmayeur. Lunedì scorso, 28 dicembre, un Jardin de l'Ange gremito ha accolto lo scrittore piemontese per la presentazione del suo libro "Possa il mio sangue servire - Uomini e donne della Resistenza" edito da Rizzoli. Con lui il presidente del comitato scientifico della fondazione Lodovico Passerin D'Entrèves e l'attore Luca Di Prospero che ha letto alcuni brani dell'opera. Aldo Cazzullo ha spiegato il titolo dell'opera, che nasce da una frase scritta nell'ultima lettera di Franco Balbis, componente del Comitato della Resistenza piemontese. Arrestato nella sagrestia del duomo di Torino Franco Balbis venne fucilato il 5 aprile 1944: prima di morire scrisse una lettera che conteneva la frase «Possa il mio sangue servire per ricostruire l'unità italiana e rendere la nostra terra onorata e stimata». «*Nessuno meglio di lui sintetizza il senso della Resistenza* - dice Aldo Cazzullo - *e noi dobbiamo cercare di essere degni del patrimonio di dignità e coraggio che gli uomini e le donne della Resistenza ci hanno lasciato.*»

La presentazione del libro "Possa il mio sangue servire - Uomini e donne della Resistenza" con da sinistra l'autore Aldo Cazzullo e il presidente del comitato scientifico di Fondazione Courmayeur Lodovico Passerin D'Entrèves

Durante la serata Aldo Cazzullo ha ripercorso alcune delle storie del suo libro, storie di eroi sconosciuti che si sono sacrificati per l'ideale della libertà.